

NO AI PARTITI E ALLA CAMPAGNA ELETTORALE IN PARROCCHIA

Una locandina sul settimanale cattolico "Il Nuovo Torrazzo" (14 gennaio 2017 pag.9) riporta quanto segue: "Il **circolo** territoriale del **Popolo della Famiglia** ..." in data 27 gennaio 2017 terrà un incontro nel teatro dell'oratorio di San Bernardino a Crema con Gianfranco Amato, " **segretario nazionale** del Popolo della Famiglia" e il cantante Giuseppe Povia dal titolo "Invertiamo la rotta. Contro la dittatura del pensiero unico" e prosegue "vedrà la presenza del **candidato sindaco** del **PdF** alle prossime amministrative cittadine". (di Crema) .

Incuriosito mi sono documentato in internet e ho scoperto che:

Il Popolo della Famiglia è un movimento che è diventato **partito politico**(con una sua sigla **PdF** e un suo logo)fondato nel marzo 2016 da Mario Adinolfi e Gianfranco Amato, che con 300 candidati si è presentato alle recenti elezioni amministrative del giugno 2016 con risultati scarsissimi;:0,6% di Adinolfi a Roma.

Il cantante Giuseppe Povia è apparso in un video per sostenere il NO al referendum sulla costituzione con alle spalle la foto di Benito Mussolini e ne ha giustificato la scelta col fatto che egli sarebbe stato un vero statista, mentre "#Renzi è un politicante ecc."

Due considerazioni

Non ci sono dubbi : in una parrocchia di Crema si presenta **un partito**, con il suo **segretario** e il suo **candidato sindaco** (evidentemente non per fare la bella statua).Come credente cattolico sono scandalizzato perché la chiesa con il Concilio aveva deciso di cambiare rotta e staccarsi dai partiti, dando piena autonomia al laicato cattolico in politica. L'identità politica dei cattolici si esprimerà in pluralità di scelte politiche e partitiche e in piena libertà.

La Chiesa non è la bottega di nessun partito, basta al collateralismo. "**La Chiesa non deve e non intende coinvolgersi con alcuna scelta di schieramento politico o di partito**", affermava **San Giovanni Paolo II** al convegno ecclesiale di Palermo del 1995. La conseguenza è ovvia. L'accesso ai locali della parrocchia non è consentito ai partiti. Molte sono le disposizioni delle diocesi in merito. Eccone una dei vescovi dell'Emilia Romagna,(diocesi del nostro nuovo vescovo Daniele),in data 3 maggio 2014 dal titolo "**Locali parrocchiali ed elezioni**" "al punto 2 e 3 così recita: "E' proibito dare in uso locali di proprietà della parrocchia o di altri enti ecclesiastici a rappresentanti di qualsiasi partito o raggruppamento politico, anche per incontri/dibattiti in cui siano parimenti rappresentati tutte le parti politiche. E' ugualmente proibito dare in uso locali di proprietà della parrocchia o di altri enti ecclesiastici a persone aventi incarichi istituzionali, ma che ne facciano richiesta per sostenere la campagna elettorale di una precisa parte politica".

I partiti hanno altrove i loro spazi pubblici e le loro sedi .

Invitare poi un partito in parrocchia è discriminare i fedeli che la pensano diversamente.

Libero il signor Povia di votare NO al referendum, libero di ammirare Mussolini, ma il signor Povia sappia che non è gradita la sua presenza in parrocchia proprio il 27 gennaio giorno della memoria, della Shoà, dello sterminio di ebrei, zingari, omosessuali, religiosi, politici, perpetrato dai nazisti di Hitler alleati con il duce. Ho chiesto al mio parroco e alla chiesa che è in Crema di annullare la manifestazione. Chiediamo di annullare questa manifestazione inviando una email di dissenso alla curia di Crema curia@diocesidicrema.it o quanto altro sia necessario.

Un'ultima considerazione: ma noi genitori, educatori, manderemmo i nostri figli ad un incontro con il cantante Povia, estimatore di Benito Mussolini, "vero statista" che è stato il mandante dell'uccisione di Matteotti, che ha imbavagliato l'opposizione politica(chiudendo anche le sedi delle associazioni cattoliche) che ha mandato al confino dissidenti, che ha fatto le leggi razziali, che ha coinvolto gli italiani in una avventura di guerra tremenda producendo migliaia di morti, arrivando ad una guerra fratricida, che ha aperto campi di smistamento per i lager in Germania e con la Risiera di Santa Sabba, unico campo nazista in Italia, zona che faceva parte formalmente della Repubblica sociale italiana?

Tarcisio Zaffardi
zaftar@alice.it

P.S. Tanti politici bussavano o bussano ancora alle canoniche ,d'altronde anche loro, i politici, hanno un'anima da salvare ... Come non ricordare Don Camillo e Peppone, ma questa è un'altra storia.....